

**“NON MOLESTERAI IL  
FORESTIERO E NON LO  
OPPRIMERAI” (ES 22,20)**

**La condizione degli stranieri nella Bibbia  
ebraica**

Massa, 30 marzo 23

# Di cosa parleremo?

1. Forestiero e straniero: a partire dalle parole
2. Forestiero e straniero nella Bibbia ebraica
3. Volti di forestieri e di stranieri nella Bibbia ebraica

# FORESTIERO E STRANIERO

A partire dalle  
parole

# Tra due poli: il primo polo

L'insegnamento che la Bibbia ci dà a riguardo dello straniero si pone tra due poli che ci mostrano il cammino da seguire.

Il primo polo ci viene dalla Bibbia ebraica:

«**Il forestiero** dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; **tu l'amerai come te stesso** perché anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto» (Lv 19,34)

# Tra due poli: il secondo polo

Il secondo polo lo troviamo nel Vangelo di Matteo nel brano che riguarda il **Giudizio universale**:

«ero **straniero** e mi avete accolto»

(Mt 25,35)

«ero **straniero** e non mi avete accolto»

(Mt 25,45)

Quando le parole hanno un peso

Perché nel primo passo è detto **forestiero** e nel secondo **straniero**?

Le parole usate sono importanti e, anche se secondo il dizionario sono sinonimi, ci indicano, sia in italiano sia in ebraico, condizioni di vita diverse e due diverse categorie di persone

# Forestiero

«**forestièro** (meno com. **forestière**; ant. o pop. **forastièro, forastière**) s. m. (f. *-a*) e agg.

[dal provenz. *forestier*, der. del lat. *foris* «fuori»]. – **Persona che non è nativa del luogo in cui si trova**, né ha in esso stabile residenza, ma è venuta da altra città o da altra nazione per trattenervisi per un tempo più o meno breve, [...]»

(<https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/FORESTIERO/>)

# Forestiero

## Forestiero

= chi viene da fuori

**Non ha**, nella maggior parte degli usi, **connotazioni negative**



# Straniero

«**stranièro** agg. e s. m. (f. -a) [der. del lat. *extraneus* «estraneo, esterno»; cfr. il fr. ant. *estrangier*, der. di *estrane* «estraneo»]. – **1. a.** **Di altri paesi, di altre nazioni:** *emigrare, andare esule in terra s.; imparare una lingua s., [...]*

In partic., riferito a persona, che appartiene per cittadinanza a uno stato estero, ma che gode dei diritti civili attribuiti ai cittadini dello stato, a condizione di reciprocità e nell'osservanza di norme contenute in leggi special [...]

**b.** **Con connotazione ostile, alludendo a popolazioni nemiche o comunque avverse e odiate:** [...].

**2.** agg., letter. **Estraneo:** *sentirsi s. in patria, in casa propria;*

(<https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/FORESTIERO/>)

# Straniero

## Straniero

= deriva dalla stessa parola latina  
(*extraneus*) da cui deriva anche l'aggettivo  
«strano»

**Ha, sulla base dell'etimologia e dell'uso,  
connotazione negativa**

## Le parole ebraiche

Quali sono le parole ebraiche che indicano forestiero e straniero?

Forestiero = גֵּר, *gher*

Straniero = נֹכְרִי, *nokrì* / נֶכָר, *nekàr*

Forestiero = גֵּר ,*gher*

Il sostantivo גֵּר/*gher* deriva da una radice che ha il valore semantico di “soggiornare, dimorare, risiedere”, in modo avventizio

Tutte le volte in cui compare indica un uomo che non è nato nel paese in cui ora vive, ma che è venuto da un altro paese a soggiornare là.

***Non ha connotazioni negative***

**Straniero = נְכָרִי , *nokri* / נֶכָר , *nekàr***

La parola deriva da una radice che ha il valore semantico di “**riconoscere**”;

Identifica lo straniero come colui che riconosciamo come tale per la sua diversità.

**È lo straniero inteso come lontano ed escluso dalla comunità e al quale ci si contrappone.**

**La parola ha connotazione fortemente negativa**

## **Prestare attenzione alle parole**

**Noi che leggiamo la Bibbia in italiano, dobbiamo prestare attenzione alle parole:**

**«forestiero» e «straniero» sono sinonimi ma, come abbiamo visto, indicano due diverse categorie di persone**

# Prestare attenzione alle parole

- La Bibbia ebraica propone verso il **forestiero/gher** un atteggiamento di **inclusione**, mentre verso lo **straniero/nokrì** di **esclusione**.
- Il **Vangelo**, invece, ci chiede di **accogliere lo straniero**, colui, cioè, che è escluso da rapporti di accoglienza e di inclusione nella comunità

FORESTIERO E  
STRANIERO  
NELLA BIBBIA  
EBRAICA



Un  
insegnamento  
disatteso





# La Parola tradita

Partiamo da una dichiarazione di tradimento o di inefficacia del dettato del testo biblico.

In un contributo dal titolo “Lo straniero nell’Antico Testamento” Paolo De Benedetti affermava:

**“Forse, tra tutti gli insegnamenti della Bibbia, questo sullo straniero è oggi il più disatteso: non solo, ma oggi si crea lo straniero appena l’altro non è assimilabile a me, a noi, e lo si crea non per amarlo, ma per odiarlo e se è possibile per scacciarlo.»**

# Il campo d'indagine

Parleremo del **forestiero/gher** perché ci consente di comprendere quali sono i **criteri di accoglienza e di integrazione** che la Bibbia ci chiama a mettere in pratica

Lo faremo partendo da due principi fondamentali



**Primo principio: la terra è di Dio**

**«La terra non si venderà per sempre perché la terra è mia, perché voi siete forestieri (*gherìm*) e ospiti presso di me»**

**(Levitico 25,23)**

# Primo principio: la terra è di Dio

La terra appartiene a Dio ed è lui, con i suoi precetti, che stabilisce la durata del possesso e le modalità di riscatto in caso di vendita.

**Se la terra è di Dio, non siamo solo forestieri (*gherim*) e ospiti**

## Secondo principio: amare il forestiero

«Come un nativo tra i vostri sarà per voi il forestiero che dimora con voi e lo amerai come te stesso perché voi siete stati forestieri (*gherim*) nel paese d'Egitto.

Io sono il Signore vostro Dio.»

(Levitico 19,34)

## **Secondo principio : amare il forestiero**

**Il precetto dell'amore per lo straniero  
richiama il **precetto dell'amore del  
prossimo:****

**«e amerai il tuo prossimo come te  
stesso» (Levitico 19,18)**

# Secondo principio : amare il forestiero

Chi è il prossimo?

Una persona che appartiene al popolo d'Israele

Chi è il forestiero?

Un non ebreo che è venuto a dimorare assieme agli ebrei e che si è integrato in modo completo.

**Prossimo (= ebreo) e forestiero (= non ebreo)  
sono messi sullo stesso piano**

## Secondo principio : amare il forestiero

«[18] (Il Signore) rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito. [19]Amate dunque il forestiero, poiché anche voi foste forestieri nel paese d'Egitto.»

**(Deuteronomio 10, 18-19)**



# Secondo principio : amare il forestiero

Cosa deve spingere ad amare il forestiero?

- **Imitare il Signore che ama il forestiero (Dt 10,18-19).**
- **Fare memoria del fatto che anche gli ebrei hanno vissuto in Egitto la condizione del forestiero**

# Cosa significa «amare il forestiero»?

**L'amare deve, sempre e comunque, farsi gesto concreto.**

1. Il precetto positivo «Amate» (Dt 10,19) ci chiama a dare dignità sociale al forestiero (= **pane e vestito**)
2. Il precetto negativo «non molesterai il forestiero e non lo opprimerai» (Es 22,20) ci insegna che **non lo si deve opprimere con le parole e non lo si deve derubare dei suoi averi** . Vale a dire: non ci si deve rapportare col forestiero partendo da posizioni preconcepite che conducono all'offesa e non lo si deve sfruttare a motivo della debolezza che deriva dalla sua condizione.

# Quanti erano i forestieri?

Secondo i dati del censimento di Salomone, i forestieri/*gherim*, sono una percentuale non indifferente della popolazione del regno d'Israele:

«Salomone censì tutti gli uomini forestieri che erano nel paese d'Israele, dopo il censimento con cui li aveva censiti David suo padre. **Ne furono trovati 153.600.**» (2Cronache 2,16)

Se prendiamo i dati del censimento fatto da David, suo padre: **1.570.000** uomini atti alle armi, con l'esclusione delle tribù di Levi e di Beniamino (1Cr 21, 1-6), **la percentuale dei forestieri rappresenta circa il 9% della popolazione totale censita nel Regno d'Israele.**

In più va aggiunto che il ruolo dei forestieri, secondo le indicazioni di 2Cr 2,16-17, è fondamentale in quanto **tutti i forestieri censiti vengono utilizzati nei lavori di costruzione del Santuario di Gerusalemme.**

## **E lo straniero?**

**Lo straniero (*nokrì, nekàr*) è colui che non condivide nulla con l'ebreo e con il quale l'ebreo non può condividere nulla**

**Lo straniero è un pericolo perché porta culti idolatrici e da lui l'ebreo deve mantenersi separato**

# E lo straniero?

«Disse il Signore a Mosè e ad Aronne: Questo è il regolamento della Pasqua: **nessuno figlio dello straniero** (*ben-nekàr*) **potrà mangiarne.**»  
(Esodo 12,43)

«**Allo straniero (*nokrì*) potrai prestare a interesse**, ma non al tuo fratello, perché il Signore tuo Dio ti benedica in tutto ciò a cui metterai mano, nel paese di cui stai per andare a prender possesso.» (Deuteronomio 23,21)

« Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; **la darai al forestiero** che risiede nelle tue città, perché la mangi, o **la venderai a qualche straniero**, perché tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio.» (Deuteronomio 14,21)

# E lo straniero?

Con lo straniero ci deve essere distanza e separazione

In particolare **la Bibbia vieta agli uomini di sposare donne straniere e alle donne di sposare uomini stranieri**

«**3** Non ti imparenterai con loro, non darai le tue figlie ai loro figli e non prenderai le loro figlie per i tuoi figli, **4** perché allontanerebbero i tuoi figli dal seguire me, per farli servire dèi altri, e l'ira del Signore si accenderebbe contro di voi e ben presto vi distruggerebbe.» (Deuteronomio 7,3-4)

# E lo straniero? Tra apertura e chiusura

Questo divieto è ripetuto più volte ma, come avremo modo di vedere, **questi matrimoni** avvenivano e **in alcuni casi importanti** e significativi (Mosè, David; Rut) **sono presentati come positivi**

Dal punto di vista storico la **chiusura verso gli stranieri** e la separazione netta si ha **dopo il ritorno degli ebrei dall'esilio babilonese** e la ricostituzione della comunità ebraica in terra d'Israele (periodo di Ezra e Nehemia) (V sec. a.C.)

# E lo straniero? La chiusura

«23 In quei giorni vidi pure dei Giudei che avevano sposato donne di Asdod, di Ammon e di Moab. 24 La metà dei loro figli parlava l'asdodeo, ma non sapeva parlare la lingua dei Giudei; conosceva soltanto la lingua di questo o quest'altro popolo. 25 Li rimproverai, li maledissi, ne picchiai alcuni, strappai loro i capelli, e li feci giurare nel nome di Dio che non avrebbero dato le loro figlie ai figli di costoro, e non avrebbero preso le figlie di quelli per i loro figli né per sé stessi.»

(Nehemia 13,23-25)

**«E li purificai da ogni elemento straniero (*nekàr*)» (v. 30)**



# E lo straniero?

- le prescrizioni che impongono separazione e chiusura riguardano lo straniero ma non il forestiero
- si applicano solo chi non si è integrato nella comunità o chi non può essere integrato

**Due vie:  
forestiero e  
straniero**

**Forestiero/*gher***

- amore
- accoglienza
- integrazione (pane,  
vestito)

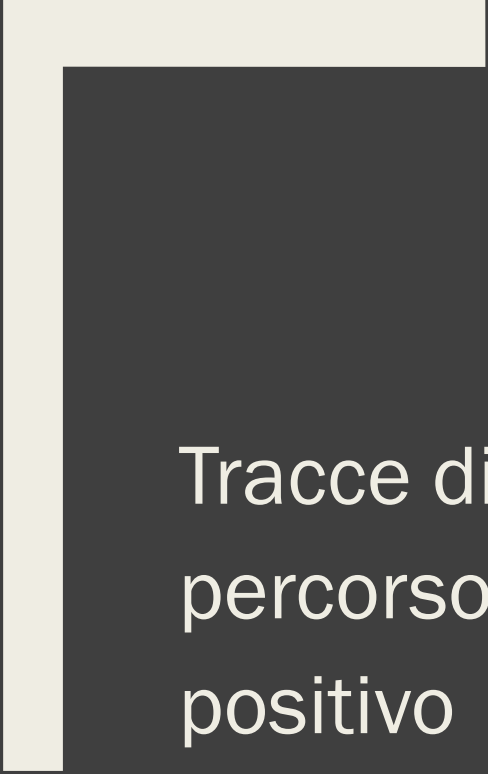
**Straniero/*nokrì***

- separazione
- esclusione


## La via del forestiero

«Vi sarà una sola  
Torà per il nativo e  
per il forestiero  
(*gher*) che dimora in  
mezzo a voi.»  
(Esodo 12,49)

VOLTI DI  
FORESTIERI DI  
STRANIERI  
NELLA BIBBIA  
EBRAICA



Tracce di un  
percorso  
positivo



Tracce di  
stranieri e di  
forestieri  
nella Bibbia

**Propongo quattro  
percorsi di  
approfondimento  
del ruolo dei  
forestieri e degli  
stranieri nella  
Bibbia ebraica**

# Tracce di stranieri e di forestieri nella Bibbia

1. **Il paradigma dello straniero:** Abramo
2. **Vivere la diaspora:** gli ebrei come stranieri e forestieri
3. **Storie controcorrente** di uomini e di donne
4. **Stranieri che si convertono**

# 1. Il paradigma dello straniero: Abramo

«Il Signore disse ad Abram:

«Vàttene dal tuo paese, dalla tua patria  
e dalla casa di tuo padre,

verso il paese che io ti indicherò.

[...]

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il  
Signore [...]

(Genesi 12,1.4)

# Il paradigma dello straniero: Abramo

Abramo parte e attraversa le frontiere, passa da una regione all'altra, non perché sia in cerca di pascoli migliori, né perché sia perseguitato dai nemici o sia alla conquista di nuove terre dove abitare.

Il patriarca **obbedisce a Dio**, diventando un pellegrino e assumendo **lo stile di vita del migrante in terra straniera**



## 2. Vivere la diaspora: gli ebrei come stranieri e forestieri

Due vie di analisi e di riflessione:

2.1. La diaspora come condizione di stranierità

2.2. Fedeltà a Dio e successo nella diaspora

## 2.1. La diaspora come condizione di stranierità

La diaspora e l'esilio sono l'esperienza in cui il popolo ebraico vive e sperimenta la condizione di straniero e di forestiero

In **Egitto**, prima e soprattutto, poi a **Babilonia** e, quindi, nella **diaspora** che dura fino ad oggi.

# La diaspora come condizione di stranierità

**“Non opprimere il forestiero: voi infatti conoscete il respiro (*nèfesh*) del forestiero, perché siete stati forestieri in terra d’Egitto” (Es 23,9).**

Israele sa cosa significa vivere la condizione di minoranza, di marginalità e di oppressione in una straniera: è stata la sua situazione di vita sotto il pugno di ferro di Faraone. Il Signore si è fatto conoscere ad Israele in Egitto come Dio dei senza-diritti, Dio degli emigranti, Dio dei forestieri.

L’uscita dall’Egitto è la liberazione da questa condizione

## 2.2. Fedeltà a Dio e successo nella diaspora

La Bibbia ebraica, con **tre storie esemplari**, ci insegna che anche nella terra straniera ed ostile dell'esilio e della diaspora è possibile rimanere fedeli a Dio e, grazie all'assistenza divina, ottenere successo

Giuseppe in Egitto

Daniele a Babilonia

Ester a Susa

A questi si può aggiungere  
Tobia in Assiria (il libro non fa parte  
del canone della Bibbia ebraica ma è  
entrato nel canone della Bibbia dei  
cristiani cattolici e ortodossi)

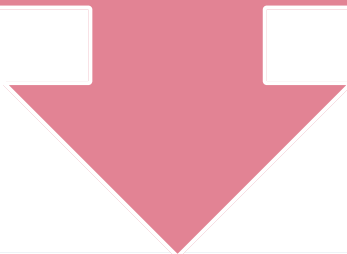
**Fedeltà a Dio  
e successo  
nella  
diaspora**

# FEDELTÀ A DIO E SUCCESSO NELLA DIASPORA

Questi racconti, in un periodo storico in cui gli ebrei vivono in un'altra terra come stranieri e sono sottoposti al potere locale, esaltano chi è riuscito a salire i gradini del potere in un territorio ostile.

Giuseppe, Tobia, Daniele, Mardocheo ed Ester, nonostante non abitino più nella terra d'Israele, tuttavia **rimangono fedeli alla Legge di Mosè** e rifiutano ogni compromesso con qualsiasi forma di idolatria o di assimilazione.

La Bibbia ebraica ci presenta diverse storie di uomini e di donne il cui comportamento nei confronti di forestieri e di stranieri va controcorrente



Sono storie che, in gran parte, hanno a che fare con i legami familiari

### **3. Storie controcorrente di uomini e di donne**

# Abramo e Agar

Sara, moglie di Abramo, non poteva avere figli così diede al marito la propria schiava egiziana, Agar, dalla quale nacque Ismaele

**Il primo figlio di Abramo nasce da una donna egiziana!**





# Giuda e Tamar

La storia di Giuda e Tamar è complessa.

Giuda, figlio di Giacobbe, sposa una donna cananea da cui ha tre figli.

Al figlio maggiore, Er, dà in sposa Tamar, che anche se non è detto doveva essere cananea. Er muore senza figli, Tamar va in sposa al secondogenito Onan che a sua volta muore senza figli.

# Giuda e Tamar

A questo punto la storia si complica e con un sotterfugio Tamar riesce ad avere un figlio da Giuda: Perez, dalla cui discendenza nascerà il re David (e, quindi, anche il Messia)



# Mosè e Zipporà



**Mosè**, colui che condurrà il popolo ebraico fuori dall'Egitto e lo guiderà per quarant'anni nel deserto, **sposa una donna madianita**, Zipporà, figlia di Ietro, dalla quale ha due figli: Gherson e Eliezer

# Mosè e Zipporà

[21]Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Zipporà. [22]Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Gherson, perché diceva: “Sono un forestiero (*gher*) in terra straniera (*nokrijjà*)!”.

(Esodo 2,21-22)

# Rut la moabita

- Rut è l'esempio di una **donna straniera**, moabita in questo caso, **che entra nella comunità ebraica**.
- Il Libro di Rut si contrappone alle posizioni reazionarie rappresentate dai libri di Esdra e Neemia in quanto racconta la storia di una donna moabita che entra a fare parte del popolo d'Israele nonostante la Legge ebraica lo proibisse (cfr. Dt 23,4).



# Rut la moabita

Dal matrimonio con Booz nasce Oved, il nonno del re David.

La moabita Rut è la bisnonna del re David  
Il libro si chiude con la genealogia di David  
a partire da Perez.

Tamar e Rut sono, quindi, inserite nella  
linea genealogica che porta a David e al  
Messia

# David e Betsabea

- David si invaghisce di Betsabea, moglie di Uria, soldato hittita al suo servizio.
- Ha una relazione con lei, che rimane incinta.
- David fa in modo che Uria muoia durante un'azione militare, quindi, sposa Betsabea



# David e Betsabea

Anche se nella Bibbia non è detto, Betsabea doveva essere straniera, forse hittita come il primo marito.

Dall'unione di David e Betsabea nasce un primo figlio che muore e, quindi, Salomone, che sarà re in Israele dopo David





## La genealogia di Gesù: donne straniere dove non te le aspetti

Nella genealogia di Gesù, che troviamo nel primo capitolo del Vangelo di Matteo, sono introdotte **quattro donne**, tutte quattro **straniere**, tutte quattro in qualche modo problematiche per il loro comportamento spregiudicato. Di tre di loro abbiamo già parlato.

# La genealogia di Gesù

Tamar

Rachab (Giosuè 2)

Rut

La moglie di Uria (= Betsabea)

# La genealogia di Gesù

Questo ci mostra che **la linea di sviluppo che porta al Messia** (per i cristiani Gesù, per gli ebrei il Messia che ancora deve venire) **non segue la strada di chiusura indicata da Ezra e da Nehemia** (= esclusione degli stranieri) ma quella dell'apertura e dell'accoglienza

## 4. Stranieri che si convertono

Il libro di Giona ci propone una prospettiva diversa. Si tratta di un racconto che ironicamente capovolge la visione classica della realtà:

- gli stranieri (= gli abitanti di Ninive) credono mentre il profeta fugge per non compiere la missione che Dio gli ha affidato,
- la Parola di Dio, detta contro voglia da Giona, porta gli abitanti di Ninive, che non solo sono stranieri ma anche gli oppressori di Israele, alla conversione.

# Preghiera di Salomone

41 Anche lo straniero (*nokri*), che non appartiene a Israele tuo popolo, se viene da un paese lontano a causa del tuo Nome 42 perché avranno sentito parlare del tuo grande Nome, della tua mano potente e del tuo braccio disteso, se egli viene a pregare in questa Casa, 43 tu ascoltalò dai cieli, luogo della tua dimora, e soddisfa tutte le richieste dello straniero (*nokri*), perché tutti i popoli della terra conoscano il tuo Nome, ti temano come Israele tuo popolo e sappiano che al tuo Nome è stato dedicato questa Casa che io ho costruito.

(1Re 8, 41-43)

UNO SGUARDO OLTRE



**La via  
dell'accoglienza  
e della giustizia:  
la Bibbia ebraica**

**“Maledetto chi lede il  
diritto del forestiero,  
dell'orfano e della  
vedova!”**

**(Deuteronomio 27,19)**

**La Bibbia ci chiama a difendere i  
diritti dei più deboli.**

# La via dell'accoglienza e della giustizia: la Bibbia cristiana

Ascoltiamo la parola di Gesù riguardante il giudizio universale:

ξένος ἡμην καὶ συνηγάγετέ με

“ero **straniero** e mi avete accolto» (Mt 25,35)

La parola che Gesù usa equivale all'ebraico «straniero/*nokri*» e, pertanto, ci invita ad essere disponibili ed accoglienti verso tutti e a non escludere nessuno.

**Chi si dice cristiano non dovrebbe mai dimenticare questo insegnamento di Gesù!**



# La via dell'accoglienza e della giustizia

“<sup>34</sup>Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, **ero straniero e mi avete accolto**, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. <sup>37</sup>Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>**Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto**, o nudo e ti abbiamo vestito? <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. <sup>40</sup>E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: **tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me**”. (Matteo 25, 34-40)

La via  
dell'accoglienza  
e della giustizia

**La Bibbia non ci  
chiede altro che di  
difendere i diritti dei  
più deboli, di aiutarli,  
di accoglierli e di dare  
loro dignità umana e  
sociale**



UNO  
SGUARDO  
OLTRE

**Grazie per l'attenzione  
e  
buon lavoro!**